

Cari sposi,

ciascuno di noi non si trova al mondo per caso, né la sua vita è in mano alla fatalità, ma c'è stato Qualcuno che fin dall'eternità ci ha pensati secondo un disegno d'amore, così come fa il pittore quando concepisce la propria opera nel suo pensiero prima ancora di stenderla sulla tela perché sia oggetto di ammirazione da parte di tutti.

Ogni uomo ha la responsabilità di leggere nelle pieghe della vita propria questo disegno di amore pensato per noi; un progetto che è orientato al nostro stesso bene, alla nostra stessa felicità oltre che alla realizzazione dell'intera umanità. Infatti: "La felicità è qualcosa che tutti desideriamo, ma una delle grandi tragedie di questo mondo è che così tanti non riescono mai a trovarla, perché la cercano nei posti sbagliati".

Ebbene, voi sposi avete compreso che una pennellata di questo disegno, una parte di questo progetto è proprio il matrimonio.

Tra milioni di persone vi siete scelti, nel vostro cuore avete deciso di amarvi. E l'amore è capace di costruire, creare, essere fecondi, mentre l'odio distrugge, separa, divide.

Il Vangelo contiene un brano in cui si dice che bisogna costruire una casa (Mt 7,24-29). La casa non è semplicemente una tana dove l'uomo si ripara, ma è il luogo delle relazioni, dell'intimità, della famiglia... in definitiva dell'amore concreto.

L'evangelista Matteo quando scrive questo brano si trova davanti una comunità carismatica, ricca di fede ed entusiasmo: adora il Signore, fa profezie nel suo nome, miracoli ed esorcismi. Ma questo non basta. Infatti, senza l'amore, tutto è nulla, tutto è vano. La comunità di Matteo, rischia di trascurare il quotidiano, cioè di amare e servire i fratelli nelle piccole cose di ogni giorno.

Cari sposi, tra poco pronunciato queste parole: con la grazia di Cristo accolgo te e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita. Queste parole costruiscono la casa dell'amore e questa casa sarà stabile-forte-duratura se edificata su una roccia stabile e forte che è Dio. "Non abbiate paura di porre le vostre speranze più profonde solo in Dio.

Da lui attingete il vero amore che potete donarvi a vicenda.

Amare non è guardarsi solo negli occhi, ma guardare verso un'unica direzione.. non nel denaro, in una carriera, nel successo, o nelle proprie realizzazioni ed affermazioni personali, ma in Dio. Lui solo può soddisfare

il bisogno più profondo del nostro cuore".

Se vi amate guardandovi solo negli occhi, cioè se non attingete l'amore da Dio, prima o poi diventerete aridi. San Giovanni dice amiamoci gli uni gli altri perché l'amore viene da Dio. E in Dio non ci sono limiti, l'amore in lui è infinito, illimitato, non si esaurisce mai. Nell'amore non c'è più misura né limite. Gesù come un testamento lascia agli apostoli questo comando: "amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato", cioè fino alla morte, fino a dare la propria vita per l'altro.

Un amore costruito sulla roccia di Dio diventa amore autentico, capace di saper affrontare le eventuali calamità che possono abbattersi sul vostro rapporto. Adesso vedete tutto rose e fiori...ma c'è un detto (un po' pessimista...ma tanto realista) "dopo i confetti si vedono i difetti". Cioè l'amore sarà misurato nella vita quotidiana e questo amore inevitabilmente sarà messo alla prova, sia per il vostro carattere, sia per i problemi familiari, economici, il lavoro, i figli...ma cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. L'amore sponsale è la forma più alta di amore umano: per questo non accetta banalizzazioni, non può essere a tempo limitato o legato ad alcune condizioni.

Alcuni consigli:

-non andate a dormire neppure una sera se prima non avrete fatto pace tra voi, se non vi sarete perdonati. L'amore autentico richiede di perdonare (una infinità di volte), di sopportare, di confrontarsi anche quando, sentendosi feriti, si vorrebbe star lontani dall'altro e si meditano forme di vendetta che facciano sentire all'altro quello che si è provato. Magari con qualche aggiunta, così impara a comportarsi in quel modo. Quante coppie ben collaudate, magari con lunghi periodi di convivenza alle spalle, crollano di fronte alle prime difficoltà, rinunciano a dialogare, rinunciano ad amare. Prendetelo come impegno di vita: rinnovate ogni giorno la vostra mente, rinnovate ogni giorno il vostro amore.

-Abiate senso dell'ironia, ridete di voi, ridete insieme. S Paolo -"Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi", altrimenti diventano inevitabili rivalse del tipo: "Mi devi più rispetto, più attenzioni, perché io sono migliore di te". Sappiate riconoscervi per quello che siete e volervi bene così.

Vi auguro di essere felici ora e per sempre!